Anno - X N. 3354 · Trieste, Lunedì 16 Marzo 1891 (Edizione del mattino) · Anno X - N. 3354

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21 · Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

„Telegrammi del „Piccolo"

A Giuseppe Mazzini. ROMA 15. (N) La commemorazione di Giuseppe Mazzini si fece nel pomeriggio. Il corteo delle associazioni partito da Piazza Vittorio Emanuele, composto di 3000 persone con musica e 34 bandiere, si recò al Campidoglio. Quivi si consegnarono ai rappresentanti il municipio tre corone da porsi sul busto di Mazzini. Poscia il deputato Imbriani, circondato dai rappresentanti delle associazioni con bandiere, commemorò Mazzini dalla Loggia del palazzo senatoriale, vivamente applaudito. Finita la commemorazione, la folla andò gradatamente disperdendosi.

ROMA 15 (N) Eccovi altri particolari sulla odierna commemorazione di Mazzini. Alle 3 pom. in piazza Vittorio Emanuele si formò il corteo con 25 bandiere. Vi sono rappresentate tutte le associazioni radicali e vi si nota una commissione degli operai disoccupati. Poco prima della partenza del corteo, si fanno vedere sfilare due compagnie del 16. fanteria. Il corteo parte preceduto dal concerto romano che intuona subito la *Marsigliese*, fra gli applausi. Il comitato ordinatore evitò che il corteo passasse per via del Plebiscito, dove ha sede l'ambasciata austro-ungarica. Giunto il corteo in quei pressi, alcuni volevano modificare l'itinerario e passare in via del Plebiscito, ma si proseguì. Al Campidoglio, la commissione, composta di uomini e donne, fu ricevuta dagli assessori del Municipio.

Due corone con nastri rossi furono deposte sul busto di Mazzini; l'una con la scritta: *A Giuseppe Mazzini l'associazione anticlericale Giuditta Tavani*; l'altra con la dedica: *A Giuseppe Mazzini la Roma del popolo.*

Il corteo si sciolse tranquillamente. Al ritorno però si passò per via del Plebiscito e davanti al palazzo dell'ambasciata austro-ungarica si emisero grida contro l'Austria e contro la triplice alleanza.

ROMA 15. (N) La *Riforma* ha da Livorno che durante la commemorazione di Mazzini, avvennero serie collutazioni presso il cimitero e vi furono alcuni feriti ed una guardia uccisa.

PERUGIA 15 (N) Oggi nella sala dei notai il professore Leopoldo Tiberi con applaudito discorso commemorò Giuseppe Mazzini. Assistevano rappresentanti del municipio e delle associazioni cittadine. Terminata la commemorazione, le Società si recarono ad appendere corone alla lapide di Mazzini.

Comizi operai. ROMA 15. (N) Il comizio degli operai disoccupati, che doveva tenersi stamane, è stato rinviato, causa la pioggia, a giovedì. Il comizio era indetto per le nove. A quell'ora pioveva. Fin dal mattino erano disposte truppe di cavalleria e fanteria e carabinieri a piedi ed a cavallo. Gli operai comparsi, circa un migliaio, si ripararono sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele e di via Merulana. Alle 10 la pioggia cessò. I soldati, senza apparente motivo, si andavano dislocando, forse per farsi vedere ed impressionare. Ma evidentemente gli operai s'erano dati la parola d'ordine di mantenersi tranquilli. Il tempo cattivo riprese e gli operai si allontanarono. In via Merulana parlò l'operaio Gnocchetti, presenti 500 di loro. „La pioggia - disse - ha impedito il comizio: v'invito per giovedì in luogo da destinarsi. Piova o nevichi, ci recheremo in massa ed ordinati a Montecitorio. Una commissione chiederà di parlare ai rappresentanti del paese. Diremo loro: Guardate sulla piazza quanti affamati! Provvedete, perchè la fame non sente ragione." Queste parole furono accolte dagli applausi dei presenti. Nessun inconveniente.

NAPOLI 15. (N) Oggi si tenne un comizio operaio in piazza Nazionale per avvisare ai mezzi di provvedere alla mancanza di lavoro. V'intervennero circa 100 operai e 200 persone di altre classi. Si pronunciarono vari discorsi in senso socialista. Gli oratori tutti deplorarono lo scarso numero degl'intervenuti. Le autorità avevano preso misure per il mantenimento dell'ordine che non fu turbato. Gli sbocchi della piazza al Vasto erano occupati militarmente. Lo scarso numero degli intervenuti si spiega dagli uni con scissure insorte fra gli operai, con la mancanza di soccorsi, dagli altri con uno sbaglio dell'ora. I pochi presenti portavano l'asta d'una bandiera senza il drappo. L'operaio Tomassoni, deplorando la mancanza dei compagni, rinviò il comizio a domenica. L'operaio Senise e il cameriere Silvano, avendo gridato *Viva la rivoluzione sociale!* furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria. Notossi l'assenza degli operai napoletani.

MACERATA 15. (N) Oggi, presenti 150 persone, fuori la sala Sferisteri si tenne un comizio operaio e si votò un ordine del giorno di adesione al comizio di Roma.

TERNI 15. (N) Il comizio operaio che doveva tenersi oggi fu sospeso causa il cattivo tempo.

BOLOGNA 15. (N) Alle 3 pom. 500 operai disoccupati si riunirono nel cortile della Società Operaia. Parlarono diversi oratori, reclamando il diritto di lavoro. La riunione si sciolse tranquillamente.

Girolamo Napoleone. ROMA 15. (B) Il principe Napoleone ha passato una notte calma. Il miglioramento continua.

ROMA 15. (N) La notte scorsa il principe Napoleone fu di nuovo colto da delirio. L'infermo si mostra però di fibra fortissima. Oggi al meriggio aveva 104 pulsazioni, alle 3 pom. 108. Mons. Pujol, amico personale del principe, ha preso alloggio presso l'appartamento del principe per poter accorrere, quando l'ammalato entrerà in agonia e farlo comparire munito dei conforti religiosi.

Al pranzo di famiglia datosi ieri al Quirinale era assente la principessa Clotilde, che rimase al letto del consorte.

I giovani czechi. PRAGA 15 (N) L'adunanza dei fiduciari giovani czechi di tutta la Boemia per fissare il programma d'azione al Consiglio dell'impero è indetta per il 5 aprile a Praga. Nella prossima settimana il comitato esecutivo de' giovani czechi farà un'inchiesta fra i piccoli industriali e commercianti e fra i contadini per accogliere i reclami speciali di queste classi.

Le corse d'Auteuil. PARIGI 15. (N) Anche oggi nella pista d'Auteuil s'erano prese misure per il mantenimento dell'ordine. Alle corse vi fu un concorso abbastanza grande. Furono arrestati 4 *bookmakers* che esercitavano publicamente il traffico delle scommesse. Del resto nessun incidente.

I tedeschi in Africa. BAGAMOYO 15. (B) E' arrivato Wissmann dopo aver resa sicura la via che mena al Kilimangiaro. Nel mezzodì, il capo Machemba chiese un armistizio per avviare trattative di pace.

Il papa e l'«influenza.» ROMA 15. (B) Visto che, pare, si manifesti l'*influenza*, il papa ha dispensato i fedeli delle diocesi di Roma dal digiuno rigoroso per i giorni 18, 21, 26, 27 e 28 marzo.

Alla principessa Matilde. ROMA 15. (N) Iersera l'Academia di Francia diede un pranzo in onore della principessa Matilde per il suo onomastico.

Contro il protezionismo. MARSIGLIA 15 (B) Cresce l'agitazione contro il sistema protezionista. I giornali publicano giornalmente proteste con numerose firme. Contro le tasse daziarie si organizza una grande agitazione di protesta.

L'anniversario della rivoluzione ungherese. BUDAPEST 15. (N) L'odierno anniversario della rivoluzione è stato festeggiato nella capitale e nelle città di provincia solennemente e la commemorazione trascorse dappertutto secondo il programma e tranquilla.

Crispi e l'affare Livraghi. ROMA 15 (N) Già due mesi addietro un parente del tenente Livraghi venne a Roma e fece sapere a Crispi i fatti ora esposti nel memoriale del Livraghi, chiedendo un salvacondotto perchè il tenente potesse venire a chiarire i particolari. Crispi fu impressionato, rilevando la gravità di quelle circostanze, ma — osserva il *Diritto* — benchè sapesse il Livraghi a Lugano, non lo fece arrestare.

I negoziati austro-tedeschi. BUDAPEST 15. (N) In queste sfere competenti si continua a sperare che i negoziati con la Germania condurranno ad un felice risultato.

Il gabinetto Pasics. BELGRADO 15 (B) Il *Narodni Dnewnik* annunzia che dopo la chiusura della Scupcina il ministro degli esteri Gjorgjevics si recherà quale diplomatico all'estero, mentre Gjaja assumerà gli esteri e Pasics, oltre la presidenza, assumerà l'interno.

Fra principi e sovrani. VIENNA 15. (B) L'imperatore è arrivato stamane.

BRUSSELLES 15. (N) Il viaggio del re in Inghilterra durerà quindici giorni. Il re si abboccherà prima di tutto a Londra con le più alte personalità, specialmente riguardo agl'interessi commerciali dello stato del Congo.

Camera portoghese. LISBONA 15 (B) La Camera approvò il bilancio e le leggi concernenti il debito fluttuante e il monopolio de' tabacchi.

Al Senato francese. PARIGI 15 (B) Nell'elezione senatoriale dell'Eure è riuscito il republicano Guindey contro Bouyet-Quartier.

I funerali di Windthorst. BERLINO 15. (N) I funerali di Windthorst avranno luogo martedì alle 10 ant.; celebrerà le esequie il principe vescovo Kopp.

RECENTISSIME.

Girolamo Napoleone e re Umberto. ROMA 14. Stamane, al giungere del re, il principe gli si rivolse sorridente dicendogli: „Sono lieto, Maestà, di esser giunto fino ad oggi per augurarvi ogni bene, poichè ne siete degno".

Il principe Napoleone in Francia. PARIGI 14. I giornali republicani deplorano le sollecitazioni (?) fatte al principe Napoleone morente; ma riconoscono la correttezza di re Umberto sotto ogni aspetto. I *Debats* dicono che il principe Napoleone fu sempre caldo partigiano del principio di nazionalità, il quale, se servigli per entrare in una grande famiglia regnante, fu però fatale alla Francia.

I siciliani assolti. NUOVA ORLEANS 14. Il processo in confronto dei 9 siciliani accusati dell'assassinio del capo della polizia Hennessy è finito con l'assoluzione di 6 imputati. Riguardo agli altri 3 la giuria non riuscì a mettersi d'accordo. L'esito del processo produce malcontento. All'uscire dall'aula i giurati furono scherniti.

La Russia in Bulgaria. SOFIA 14. Dicesi che la Germania declinerà l'ulteriore rappresentanza degl'interessi in Bulgaria e che tale incarico verrà assunto dal rappresentante francese.

Il cosacco Atschinoff. PARIGI 14. Un dispaccio da Pietroburgo dice che il famigerato cosacco Atschinoff diverrà d'ora innanzi un po' meno libero di quel che lo è stato fino d'ora, poichè il governo russo pare abbia intenzione di metter termine alle di lui velleità di intraprese avventurose, confinandolo nell'isola di Sakhaline. Se però Atschinoff giudicherà nel suo interesse di non far ritorno in Russia ove il governo l'ha chiamato, allora pare si voglia prendere la risoluzione di togliergli il diritto di nazionalità, non intendendo il governo russo di rendersi responsabile delle sue gesta e delle conseguenze.

Guardie di p. s. arrestate per furto. VIENNA 15. Furono arrestate a Jedlesee e deferite al tribunale di Korneuburg due guardie di p. s. sorprese in flagrante di furto. Esse commettevano furti di carne, latte ed altri viveri che con i carri venivano portati al mercato di Vienna. Avendo esse tentato di spiegare i continui furti con l'asserzione che i ladri dovevano trovarsi in casa dell'oste dove i carradori pernottavano, i famigli dell'osteria su cui pesava il sospetto si nascosero entro i carri della carne e così colsero sul fatto le due guardie. Queste sono confesse.

Il presidente Balmaceda assassinato? WASHINGTON 14. Dicesi che Balmaceda fu assassinato, ma la Legazione del Chili non crede alla notizia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 6.15, tram. ore 6.02 Oggi S. Eriberto — Domani S. Geltrude — Term. C. ore 7 ant. 5.0 2 pom. 12.0 — Alt. bar. 750.1 — Alta marea —.— a. —.— p. Bassa marea 8.28. ant. —.— pom.

A Miramar. Il *Corr. Bureau* ci annuncia in data di ieri: L'imperatrice, l'arciduchessa Maria Valeria e l'arciduca Francesco Salvatore sono arrivati stamane alle 9 con treno speciale, attesi dall'arciduca Carlo Stefano. Ripartono in giornata per Lussinpiccolo, accompagnati dall'arciduca Carlo Stefano.

Il primo gruppo della „Lega Nazionale." A quanto rileviamo vennero approvati dall'autorità politica gli statuti per la costituzione a Parenzo del gruppo locale della *Lega Nazionale*. E' questo il primo gruppo della Lega che si costituisce legalmente. A Trieste gli statuti del gruppo erano stati presentati oltre un mese addietro, ma per una questione di forma respinti: poi vennero ripresentati, talchè fra qualche giorno anche gli statuti del gruppo di Trieste dovrebbero venire approvati dall'autorità politica.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervenne da Pisino l'importo di f. 3.24 raccolti nell'osteria Jacobich dal solito *Club dei bontemponi*, quando giunse la notizia della vittoria del candidato italiano dott. Vergottini. - Allo stesso scopo ci pervennero da C. C. ed A. C. f. 4.50. - Raccolti dal sig. Giuseppe Manzutto fra studenti di Bologna lire 131.60. - Da alcuni avventori dell'osteria „Alla bella Venesia" trovandosi per caso in caffè „Alla Miniera" f. 1.22. Per aver chiesto la ricevuta del predetto importo soldi 30.

Il censimento e la nazionalità. Ecco i risultati dell'anagrafe testè chiusa, in riguardo alla lingua d'uso della popolazione di Pola. Secondo questi dunque di 20,272 persone componenti la popolazione civile di Pola, parlano usualmente l'italiano **15,116 persone**, il serbo-croato 2598, lo sloveno 520, il tedesco 1979, il boemo 47, il polacco 8 ed il rumeno 4.

In cifre percentuali appartiene quindi alla nazionalità italiana il 74.57 p. cento della popolazione di Pola, alla nazionalità serbo-croata il 12.82 p. cento, alla tedesca il 9.76 p. cento, alla slovena il 2.56 p. cento, ed alle altre il 0.29 p. cento.

Dal numero dei serbo-croati e dei tedeschi bisogna detrarre tutti gli ii. rr. impiegati arrivati quasi tutti dal di fuori e che a Pola non sono pochi,

Domeniche piovose. C'è una numerosa classe di persone che aspetta propria con ansia la domenica per darsi un pochino di svago, per compensarsi delle fatiche cotidiane concedendosi il lusso di una passeggiata all'aperto. Per tutta questa gente la domenica piovosa è come una fatalità, è un incubo, è una maledizione degli dei.

Come? starsene rinchiusi in un ufficio in quei giorni in cui il sole splende fulgidamente sulle umane miserie ed inviterebbe col suo sorriso a goderlo più davvicino e più liberamente e appena siete liberi, *taff*, ecco andar via il sole e trionfare insolentemente la pioggia? C'è da dare il capo nel muro! Addio passeggiate, addio *liston*, addio molo San Carlo, addio pomeriggio a Sant'Andrea, addio gita a Barcola! Quante delusioni porta seco quest'aqua piovana che insacchera tanti stivali, tanti calzoni, tante gonnelle! I passeggi sono deserti e si empiono invece i caffè, le birrarie ed i teatri. In caffè col fumo, col caldo, con il frastuono c'è chi ha la malinconia di sfogare la bizza della passeggiata perduta, giocando a domino, a scacchi, a tarocco; in birraria si ozia e si fuma, in teatro si ozia... e nient'altro. Gran bella stagione la primavera... quando non è ancora venuta!

L'impostazione delle lettere sui piroscafi di Venezia. Ci scrivono: Tempo fa tutti i piroscafi del Lloyd in partenza per Venezia accoglievano nei giorni di martedì, giovedì e sabato fino all'ora della partenza, in apposita cassetta, le lettere destinate per Venezia e per il regno vicino. Mentre l'ultima posta per l'Italia viene ritirata alle 8 pom., nei giorni di piroscafo per Venezia si aveva la comodità d'impostare le lettere a bordo fino al momento della partenza. Ora questa comodità non c'è più, perchè a bordo dei piroscafi del Lloyd non si accettano più lettere. Noi ci rivolgiamo quindi alla spett. Direzione delle poste e telegrafi, la quale saprà certamente ristabilire questo servizio postale via Venezia, che si dimostra oltremodo vantaggioso al ceto commerciale.

La moda dei gioielli. Continua il regno dei gioielli magari falsi, come tutte le gemme, o quasi, delle guarnizioni odierne, turchesi, rubini, smeraldi ecc.

I brillanti veri, che splendono da per tutto, si legano, di preferenza, a pena a pena con una montatura detta a goccia d'aqua. Usano di nuovo pure i gruppi de' braccialetti a cerchi sottili, portanti ciascuno una lettera del nome della proprietaria o il nome di un giorno dell'anno, giorni e mesi che fanno il giro, s'intende, cambiando a seconda del calendario, la loro disposizione sul bianco polso. Si portano anche molti anelli, le spille, a fermagli; rappresentano scarabei, api, farfalle, lucertole, e ancora come un tempo, rondini, rondini, rondini.

Poi ci sono i gioielli, emblemi con sotto la rispettiva divisa. La signora o signorina che li adotta avrà lo stesso emblema e la stessa divisa sulla carta da lettere. Le divise, ha detto un autore antico, servono di lingua agli eroi, e si potrebbe soggiungere e, a volte, alle donne di spirito.

La gloria, l'onore, la guerra, l'amore, il genio, il coraggio, la fede, lo spirito, l'impero, tutte le potenze hanno chiusa la anima loro ne' vari motti, i quali per la maggior parte, sono stati una specie di Bibbia ai discendenti delle famiglie che li crearono. Oggi - dunque - (e la moda si rinnova ogni poco) i motti di un tempo che si raunodano chi sa a quante storie eroiche e galanti, si rimetton fuori, chi non ne ha, interroga il proprio carattere, pensa a quello che fece, a quello che farà, e mette insieme qualche parola concernente - cosa rara - un'idea.

Dov'era l'impiegato? La direzione dell'esercizio ferroviario dello Stato ci scrive:

„Con riferimento alla notizia publicata nel Suo pregiato giornale del 9 corr. N. 3347 sotto il titolo „Dov'era l'impiegato?" secondo la quale il giorno 8 corrente, all'atto della partenza del treno della sera da Borst per Trieste, non vi sarebbe stato alcun funzionario allo sportello per la distribuzione dei viglietti colà, in seguito a che singoli passeggieri, appunto per non aver potuto comperare i viglietti, vennero costretti a pagare una multa di 50 soldi oltre al prezzo di passaggio di soldi 10, ho l'onore di parteciparle, che da praticate indagini venne indubbiamente constatato, qualmente la cassa dei viglietti in Borst non solo fosse stata aperta fino alle 9 ore e 30 minuti di sera - e quindi fino all'atto della partenza del treno N. 111, ma la stessa fosse stata anche occupata da un funzionario - cassiere dei viglietti. Venne del pari constatato, che singoli signori, che venivano da Borst, un momento prima del terzo tocco della campana rispettivamente prima della partenza del treno, s'affrettarono direttamente al treno e salirono nei vagoni, appunto perchè mancava loro il tempo necessario all'acquisto dei viglietti.

„Con questa cortese partecipazione crediamo di aver dimostrato priva di fondamento la notizia portata nel Suo pregiato giornale, secondo la quale dei nostri funzionari sarebbe stata la colpa, se alcuni passeggeri, l'8 corr. m. non avevano potuto acquistare i viglietti a Borst."

Noi giriamo questa risposta a quei tre signori che deponendo i loro nomi ci hanno esposto il fatto come da noi narrato con preghiera di publicazione.

Per la famiglia Purich il sig. E. E. ci ha rimesso soldi 50.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Vesta* è partito da Brindisi ai 14 corr. per Trieste; il *Pandora*, da Hongkong è arrivato nel giorno stesso a Colombo.

Bambino scottato. Ieri verso il mezzodì in S. Giacomo in Monte un bimbo di 3 anni inavvertitamente fece cadere dalle mani della propria madre una tazza di brodo bollente che essa gli portava. Il brodo si riversò tutto sul petto del bimbo il quale, benchè indossasse la camicia riportò una scottatura non indifferente.

Il bimbo venne trasportato nella farmacia del rione ove il sig. Mizzan lo medicò.

L'amico dell'uomo. Non era giornata nefasta ieri, secondo il calendario; non era venerdì, nè il 13, ma pure è stata la giornata delle morsicature dei cani.

L'altra sera dopo che i due famuli del canicida avevano pigliato al laccio un grosso cane e stavano per introdurlo nella carretta, l'animale si ribellò e morse prima l'uno e dopo l'altro dei famuli che era venuto in aiuto del primo. Entrambi riportarono una morsicatura alla mano destra, e ieri mattina visto che in seguito alla morsicatura medesima le mani diventavano gonfie, si recarono alla farmacia Manzoni dove furono visitati dal dott. Fabiani che ordinò loro degli *impacchi* di aqua di piombo.

Alle 7 1/2 di ieri mattina un giovanotto di 25 anni, percorrendo il Campo Marzio, venne assalito da un cane, il quale lo addentò alla coscia sinistra lacerandogli calzoni e mutande. Il giovanotto si recò alla farmacia di San Giacomo in Monte e vi fu medicato dal sig. Mizzan.

Alle 5 1/2 pom., infine una ragazzina di 8 anni correndo per S. Giacomo in Monte venne assalita pure da un cagnolino, il quale la morse al polpaccio della gamba destra cosichè le produsse una lieve scalfitura che obligò anche la fanciulla a ricorrere alle cure della farmacia suddetta.

Una strana visita a Miss Zaeo. Chi è a Trieste che non ricordi la leggiadra Miss Zaeo, la regina dell'aria, la miracolosa equilibrista che tanti cuori ha scossi e inebriati e che tanti applausi ha riscossi anni or sono al nostro Politeama Rossetti?

Or bene, Londra in questo momento si occupa singolarmente di lei, e l'ha resa protagonista involontaria di uno scandalo... non suo.

Già da alcune settimane le vie della City erano tappezzate da enormi lenzuoli raffiguranti una ginnasta dalle curve procaci visibilissime a traverso la trama di una maglia di seta. Il Consiglio della Contea scandalizzato - già gli inglesi si scandalizzano solo delle cose più lecite e indifferenti - ordinò la soppressione dei manifesti credendo con ciò fosse tutto finito.

Viceversa madamigella Zaeo continuò imperturbata i suoi esercizi all'Aquarium formando la delizia dei londinesi dei due sessi.

Allora il Consiglio della Contea si credè in dovere d'intervenire ancora e di spingere più a fondo le proprie investigazioni, e due membri dell'augusto consesso si presero il disturbo di recarsi sino all'Aquarium pretendendo nè più nè meno di visitare la bella equilibrista... già..., dall'altra parte, adducendo a giustificazione della loro strana pretesa che la bionda miss, a furia di farsi lanciare da una catapulta a un trapezio, doveva avere... quella parte coperta di piaghe.

Non fu senza poche difficoltà, come potete supporre, che miss Zaeo acconsentì a mettere in mostra... il punto indicato, e devesi aggiungere, in omaggio alla verità, che l'esposizione avvenne in presenza di una parente della ragazza.

Come facilmente imaginerete, la parte incriminata era in uno stato perfetto - anzi più che perfetto! e i severi censori si ritirarono pienamente sodisfatti.

Piccolo incendio. Nel pomeriggio di ieri l'altro manifestavasi un piccolo incendio in un casolare di Opicina, che però venne spento dagli stessi abitanti senza intervento dei vigili. Il fuoco aveva avuto origine in una specie di tettoia, servibile ad uso di ripostiglio. Danno lievissimo.

Concerto Buzzelli. Questa sera alle otto ha luogo l'annunciato concerto del sig. Buzzelli con la cooperazione del quartetto Coronini e del maestro Ernesto Luzzatto.

Ferito dallo scoppio di una cartuccia di dinamite. Ieri l'altro, mentre un giornaliero, uomo di circa 40 anni, era occupato nei lavori portuali presso Volosca, nell'accendere del fuoco sopra del terreno smosso, una cartuccia di dinamite che ivi era stata nascosta scoppiò; il pover'uomo venne colpito in piena faccia e riportò una ferita piuttosto grave all'occhio sinistro.

Venne medicato subito, ma, aggravatosi il male, dovette venire a Trieste per essere ricoverato all'ospitale.

Dal secondo piano. Stanotte verso il tocco il facchino Matteo Tomsich, di anni 36, da Trieste, abitante presso la signora Kessich al secondo piano della casa Numero 36 di via di Crosada, precipitò da una finestra della detta abitazione in istrada. Chiamato d'urgenza, accorse il signor Gino Treves, con lettiga ed infermieri, prestò allo sventurato i primi soccorsi e quindi lo fece trasportare all'ospedale.

Il Tomsich non aveva riportato lesioni esterne, ma ne aveva invece riportate delle interne, di quale gravità non fu potuto giudicare tosto.

Non si potè sapere — poichè il paziente non parlava — se si tratti di un accidente o di un tentato suicidio; ritiensi però più probabile trattarsi di un accidente e cioè che il Tomsich, essendo molto ubriaco, nell'aprire le imposte della finestra avesse perduto l'equilibrio.

Teatro Comunale. Ieri a sera, all'ultima rappresentazione della stagione. il teatro era popolato, specialmente nei palchetti.

La sig.a Busi ed il tenore De Marchi ebbero applausi moltissimi dal publico. Alla fine dell'opera gli esecutori principali furono evocati al proscenio.

Le adesioni e le prenotazioni per palchi e poltroncine per le otto rappresentazioni straordinarie dell'*Otello* sono oramai già arrivate alla somma sulla quale l'impresa faceva calcolo, per poter allestire uno spettacolo che promette in tutto e per tutto di riuscire artistico ed attraente.

Il tenore sig. De Negri, che termina i suoi impegni con la Scala di Milano, arriverà tra noi verso la fine del mese; l'impresa si ripromette dunque di dare la prima rappresentazione la seconda festa di Pasqua.

Teatro Filodramatico. Iersera si è rappresentato il drama di Bourgeois e Fourches: *La giustizia di Dio* col relativo *ovvero*, drama nel cui prologo c'è una morte con sotterramento misterioso ed ove si svela un solo avvelenamento. Nel resto della produzione poi c'è tutto quel ben di Dio che una volta si poneva nei lavori da doversi rappresentare nel pomeriggio delle feste per uso e consumo del publico dei teatri diurni.

Il teatro era ben popolato, ma non affollato.

Il loggione specialmente ci si interessò ed applaudì a più riprese gli attori che ad ogni atto vennero chiamati al proscenio.

— Questa sera ha luogo la straordinaria rappresentazione che la compagnia dà a beneficio del vecchio artista Antonio Papadopoli.

Il programma è variatissimo ed attraente; si rappresenta: 1. *Maritiamo la suocera*, comedia di un atto di Colorno; 2. *El povero sior Piero*, nuova comedia in

---

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldague. (59)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

— E' impossibile - continuò poscia - che questo povero infelice, nello stato in cui si trova, possa resistere ad una simile fatica... è impossibile anche a noi il lasciarlo quassù solo.

— Certamente! — rispose Olga — Bisogna trovar soccorso e aiuto al più presto.

— In che modo.

— Il mezzo ci sarebbe.

— Quale?

— Scendere una di noi fino a Carnac.

— Un sussulto scosse l'incognito.

— No, non andate a Carnac... — gridò con accento imperioso, rizzandosi sulla persona come se un pericolo lo minacciasse. — Non prevenite nessuno, non voglio.

— Ma non potete rimaner qui, privo di tutto quanto vi è necessario, e nemmeno potete accompagnarci.

— Perchè?

— Siete troppo debole.

— Le mie forze ritorneranno, lo sento... Per pietà, non mi abbandonate... qualche minuto ancora e poi vi seguirò... —

S'interruppe un momento.

— In che giorno siamo? — soggiunse con accento febrile.

— Venerdì.

— Ah! è da martedì dunque... da martedì sera... Chiuso tre giorni in un antro dove soffocavo, dove ho provato tutte le torture della fame e della sete!... E non poter muovere un passo in quelle tenebre senza urtare contro i muri... Invano tentai aprire la porta... le mie mani s'insanguinarono in inutili sforzi... Oh! è orribile!... è spaventoso!...

Al ricordo delle atroci sofferenze sopportate, una tale espressione di angoscia, di terrore apparve sulla sua fisonomia che destò un fremito di raccapriccio nelle due donne.

— Calmatevi, ve ne prego... — disse dolcemente la signora di Marcilley - Tutto ciò ora è finito, eccovi libero e salvo!

Il suono carezzevole di quella voce armoniosa bastò a rasserenare Raoul di Berney.

Sorrise ancora... come quando, con mano leggera, la giovane donna aveva lavata la sua fronte macchiata dal sangue che colava dalla ferita.

— Perdonatemi... quei tre giorni o, piuttosto, quei tre secoli, temo mi abbiano fatto perdere la ragione... Forse, col tempo mi sarà possibile dimenticare, ma ora no. La mia mente è così confusa che non so nemmeno trovar parola per ringraziarvi... Ah! fu un miracolo che mi strappò da una fine tremenda, e questo miracolo lo devo a voi!

— Infatti! Senza il caso che ci condusse quassù, che ci permise di sentire i vostri gemiti, eravate perduto. Non avete però nessun obligo verso di noi... Chi è quell'essere che lascerebbe morire una creatura umana senza portargli soccorso? Non se ne parli più. Pensiamo invece al modo di abbandonare questo castello — ritrovo di spettri e fantasmi, secondo la superstizione dei contadini, e che poco mancò non servisse di tomba ad un vivente. Siete in grado di scendere con noi fino al villaggio?

— Sì.

— Altrimenti, nulla di più facile che il mandar qualcuno a prendervi con una vettura.

Parve riflettere qualche minuto, poi, a un tratto:

— Preferisco che la gente non sappia, che nemmeno sospetti la verità.

— Pure...

Un giovine si era smarrito in mezzo alle roccie. Oppresso dal caldo, dalla stanchezza, non sentendosi il coraggio di ritornare a Quiberon, cercava ricovero a Carnac...

In un attimo mamma Margaret si mise ad allestire l'unica camera che aveva libera, accanto a quella delle due viaggiatrici, e occupata, per fortuna, in così importante faccenda non ebbe tempo di osservare il pallore cadaverico, l'aspetto affranto, sfinito del nuovo venuto.

Fu soltanto verso l'alba, dopo una notte insonne, agitatissima, turbata da mille spaventose visioni, che Raoul trovò un po' di calma e riposo.

Quando, verso le undici, la signora di Marcilley e Olga bussarono alla sua porta per avvisarlo che la colazione era in tavola, il giovane era già in piedi, pronto ad accettare il cortese invito.

Terminato appena però il *déjeuner* — composto di cibi semplici, adatti al suo stomaco indebolito — dietro consiglio di Olga e spinto anche da una sonnolenza indicibile — dovette coricarsi ancora, lasciando sole le due donne.

Quel giorno nè Alida, nè l'istitutrice non avevano il benchè minimo desiderio di uscire, troppo preoccupate ed assorte in un solo pensiero. Il mistero che esisteva intorno a quel giovane, era tale da eccitare la loro curiosità.

Poi, senza che nemmeno lo sospettassero — la signora Marcilley specialmente, più impressionabile della sua compagna — cedevano entrambe alla misteriosa attrazione che esiste sempre fra un sesso e l'altro, anche quando non vi sono che dei rapporti di convenienza.

Sedute nella loro stanza accanto alla finestra, fu lì appunto che Raoul di Berney, più calmo e riposato le raggiunse verso le sei.

— Venite qua presso a noi... - fece la contessa con affettuosa premura, mentre Olga accostava una seggiola.

— Grazie! - mormorò il giovane, volgendole uno sguardo riconoscente.

Poi, prima di prendere posto, inchinandosi:

— Sarebbe indiscrezione domandare a chi ho l'onore di rivolgermi, chiedere il nome di chi mi ha salvato da una morte atroce?

— Nessunissima indiscrezione, signore... - rispose Alida.

E accennando l'istitutrice:

— La signorina Raminoff, mia amica e compagna di viaggio. Tocca a voi adesso il presentarmi - soggiunse appoggiandosi con un gesto carezzevole al braccio della fanciulla.

— La contessa di Marcilley, disse Olga.

— Se osai interrogarvi in proposito - continuò Raoul sedendo - è perchè questi due nomi saranno l'unico conforto della mia vita, della mia esistenza da qui in avanti interamente dedicata all'odio. Sì, all'odio! - fece con voce sorda, dopo un breve silenzio, aggrottando le sopracciglia. - Ecco quale avvenire mi si prepara. Il vuoto intorno a me, nel cuore il disprezzo, l'implacabile desiderio di annientare, di distruggere tutti i più nobili sentimenti, tutte le più sublimi aspirazioni!... Non ho più nulla al mondo... nè affetti, nè famiglia, nè nome... Sono un paria!

Tacque ancora un momento; poi, mentre le due donne lo guardavano commosse:

— No; nemmeno un paria!... Sono un morto. Prima ancora che tentassero il gran colpo che doveva sbarazzarli di me, ero già cancellato dal numero dei viventi! E se non cercherò di riacquistare subito i miei diritti, se resterò nell'ombra invece di chiedere altamente giustizia, è perchè dovrei punire un essere che un tempo mi fu caro, un essere che fin dall'infanzia giudicai sempre come il bene più prezioso della terra.., Mia madre! *(Continua)*

l atto nella quale prenderà parte il Papadopoli; 3. *Cuore rivelatore*, monologo recitato dall'attore Ernesto Gentili; 4. *Ordinanza ufficiale*, scherzo comico in un atto. E' da ritenersi che, avuto riflesso allo scopo benefico di questa recita, il publico vorrà accorrere a risalutare il famoso caratterista, il quale, come si sa, versa in strettezze economiche.

Anfiteatro Fenice. Teatro ben popolato nel pomeriggio; affollato alla sera. Applausi su tutta la linea, sopratutto alla comicissima sig.na Zwerenz, la quale dovette replicare due volte la sua sortita nel *Vice ammiraglio*. Anche diversi numeri di quest'operetta furono *bissati*.

Oggi prima rappresentazione dell' operetta di Strauss *La guerra allegra*.

Ancora un complice della truffa di caffè condotto agli arresti. In via Media N. 40 veniva arrestato ieri a sera verso le sei, da parte del cancellista di polizia sig. Tis coadiuvato dagli agenti Volta e Cerneuz, il negoziante di commestibili Giacomo Zatti, d'anni 41, da Udine, ammogliato, con 6 figli, avente bottega in via Donadoni N. 2, e ciò per complicità nella truffa consumata giorni sono a danno della ditta Perutz, da certi Vincenzo Sandali e Giovanni Pitton, i quali vennero già arrestati. Il detto Zatti è accusato di aver comperato dai due sunnominati individui, nell'abitazione della madre del Pitton, al pianterreno della casa N. 1 di via Donadoni un sacco di caffè per l'importo di f. 40, cioè in ragione di 62 soldi il chilogramma.

Bambino scomparso. Ieri verso le due pom., il fanciulletto di tre anni Cesare Rossi, il quale risponde però al diminutivo di *Ciutti*, figlio di un venditore girovago, stava giocando in istrada, nei pressi della propria abitazione, sita in via Chiauchiara N. 2. I suoi genitori, ad un tratto, scesi in istrada per chiamarlo, non lo poterono più ritrovare e quantunque lo cercassero da tutto il pomeriggio non furono in grado di rintracciarlo in nessun posto. Il bambino di cui si tratta è biondo, vestito di una sottana di percallo a colori; attorno al collo porta un fazzoletto rosso; è senza berretto. Chi ne avesse qualche contezza farebbe bene ad avvertirne i genitori, i quali si trovano, com'è facile imaginare, nella massima inquetudine.

Per un portamonete scomparso. La mattina del 29 novembre u. s. Orsola Smits, ritornata a casa dopo aver fatte le consuete spese giornaliere, deponeva nel cassetto di un armadio, senza però chiuderlo a chiave, il portamonete con entro l'importo di circa 5 fiorini. La Smits quindi scendeva nel cortile, dove rimase per alcuni minuti e, ritornata nel quartiere, che aveva lasciato aperto, s'accorse dell'ammanco del portamonete col relativo denaro.

Domandò alla portinaia, che allora puliva le scale, se avesse veduto qualcuno salire o scendere durante quei pochi minuti di assenza, ma la portinaia non seppe dirle nulla.

La sera di quello stesso giorno la Smitz rilevò poi che la figlia del portinaio, Maria Ieussich, di 14 anni, da Gorizia, servente, avesse fatto in quel giorno delle spese superiori alle proprie forze. La ragazza aveva giocato presso la *dona dei loti* Celestina Baldini un paio di galline, aveva prestato 30 soldi ed aveva comperato dei dolci, delle salsicce e del pane, (il tutto mangiato poi assieme ai figli della Baldini), aveva acquistato degli orecchini di poco valore ed una sottanina; spese tutte che parevano eccessive per una giovanetta; ond'è che la Smits, non avendo nessun dubio che l'autrice del furto a suo danno fosse la fanciulla, la denunciò presso l'autorità.

E la ragazza Maria Ieussich dovette rispondere ieri del furto dinanzi al giudice del III consesso pretorile.

Dichiarandosi innocente, ella afferma di aver fatto proprio in quel giorno del furto alcune spese, ma con denari propri, frutto dei suoi risparmi.

Celestina Baldini, la *dona dei loti*, si busca dal giudice una solenne lavata di testa perchè si permette di spillare denari a ragazze inesperte.

Acc. Se no la me tormentava, mi no zogavo. „Zoga, zoga che te vinzarà! - la me diseva - zoga ancora un, che Dio te daghi la salute!"

Baldini. Adesso te me dà la colpa a mi, che te xe vignuda a casa.

La figlinola della Baldini, Giustina, salta su a dire:

— La diseva che i soldi ghe iera vignui per aver roto la musina!

Il giudice poi, avendo rilevato che nella casa in cui avvenne il furto abitano da quindici a sedici famiglie, assolve l'accusata.

Pazzo pericoloso. Veniamo pregati di rilevare che quel Cosnovar Giovanni, il pazzo pericoloso del quale accennammo ieri, non era stato accolto altre volte nelle sale d'osservazione dell'ospitale ma bensì per assalti epilettici era stato accolto altre volte nel ripartimento chirurgico essendochè nel cadere si feriva l'una o l'altra parte del corpo. Solamente adesso si è stati costretti per la prima volta ad accoglierlo nelle sale di osservazione per epilessia complicata, e per gli eccessi che ne vennero di conseguenza.

Rissa fra marinai in birraria. Ieri sera verso le otto nella birraria *Eisgrube*, in piazza Santa Caterina, alcuni marinai greci per questioni d'interesse ed essendo alquanto brilli trovarono alterco fra loro e vennero alle mani, facendo un baccano del diavolo. Nella rissa andarono in frantumi alcuni bicchieri di birra. Due marinai della marina da guerra coadiuvati da una guardia di p. s. impedirono agli eccedenti di continuare la rissa, e mentre due di essi venivano arrestati e tradotti alle carceri di via Tigor, gli altri ebbero campo di fuggire.

Il danno recato al proprietario venne però risarcito.

Veneranda Infedele. Nel novembre del 1890 Erminia Boianovich, di anni 31, abitante al primo piano della casa N. 14 via Chiozza, consegnava a certa Veneranda Zinat un cappotto ed uno scialle del complessivo valore di f. 14, coll'incarico di vendere quella roba per conto di lei.

Ma così non fece la Veneranda Zinat, la quale vendette ciò che le era stato consegnato, trattenendosi il denaro per sè, senza lasciarsi più vedere. Si fu la Boianovich invece che andò in cerca di lei, ma le visite presso la Zinat riuscirono sempre infruttuose.

In quanto allo scialle, la Boianovich non seppe dove fosse andato a terminare; seppe bensì che il cappotto era stato acquistato in via delle Beccherie dal birraio Giovanni Troglauer, per 11 fiorini.

Visto che ormai tutto era perduto, la Boianovich mosse denuncia contro l'infedele e la Veneranda Zinat venne citata a comparire dinanzi il giudice del II consesso pretorile per rispondere della contravvenzione di infedeltà.

Ma l'accusata credette bene di non comparire al dibattimento, quantunque fosse regolarmente citata, percui il giudice, in seguito alle risultanze processuali, condannò la Zinat in contumacia ad una settimana di arresto.

Un fratello che minaccia. Venne arrestato ierinotte il mugnaio Francesco I. d'anni 22, da Gargano presso Gorizia, perchè minacciava la propria sorella.

In flagrante. La domestica Anna Folger, abitante in via Valdirivo N. 24, mentre iermattina alle 11 passava per la via di Vienna, dal noto ladro Giovanni C. d'anni 27, tagliapietra, da Trieste, con un destro colpetto di mano fu derubata del portamonete contenente f. 1.34. Ma il mariuolo fu arrestato sul fatto da una guardia di publica sicurezza.

Ferimento in una cucina economica. In una cucina economica di via dell'Olmo ierinotte il facchino Matteo Back, d'anni 34, da Sesana, abitante in via del Molino Grande N. 9, trovò litigio con uno sconosciuto, il quale, tratto di tasca un coltello, replicatamente colpì alla testa l'avversario, in guisa da produrgli una ferita di natura piuttosto grave che l'obligò a ricorrere all'ospedale. Il feritore si diede alla fuga.

Farfallina in contravenzione. Le guardie di p. s. arrestarono iermattina alle 8 in via Punta del Forno la farfallina Gioseffa Z., d'anni 22, da Trieste, perchè contraventrice alle prescrizioni di polizia. All'atto dell'arresto ella scagliò degli epiteti ingiuriosi alle guardie.

Effetti delle libazioni. L'altra sera alle 11 e mezzo, il legatore di libri Nicolò D., d'anni 40, da Trento, per effetto delle soverchie libazioni andava commettendo dei gravi eccessi in via del Molino a vento. Capitate le guardie di p. s. lo condussero a calmarsi in via Tigor.

Ogni giorno una. A Venezia.

Un *touriste* dimanda alla sua guida, passando innanzi ad una fabrica di trine e merletti:

— Che cosa si fabrica là dentro?

— Là? trina.

Il *touriste* si tappa il naso.

Per eternare la memoria di Amedeo di Savoia - Un bell'atto di re Umberto. I giornali del vicino regno ci recano esultanti l'annunzio d'uno di quegli atti d'alta munificenza che ormai non soltanto l'Italia ma il mondo intero è quasi abituato ad aspettarsi da re Umberto ed ai quali aggiunge sempre valore e merito il senso dell'opportunità che glieli inspira.

Come è noto, subito dopo la morte del principe Amedeo s'era costituito un comitato per erigergli un monumento e le sottoscrizioni, piovvero da tutta l'Italia e diedero una somma complessiva di oltre 170000 lire. Però il Municipio di Torino, votando un concorso di 25,000 lire, esprimeva il desiderio che questo monumento consistesse in uno ospedale per le malattie infettive.

L'idea della fondazione di un Istituto a sollievo degli infermi o dei poveretti, trovava unanimi le simpatie; ma la considerazione che difficilmente Torino accoglierebbe con favore una deliberazione per cui fosse erogato a suo particolare profitto il prodotto di questa sottoscrizione Nazionale, e d'altronde il fatto, che molti fra i sottoscrittori avevano già apertamente mostrato di non intendere che la creazione di un Istituto qualsiasi potesse tener luogo del monumento, a cui avevano con tanta spontaneità contribuito fecero sì che il Comitato unanime deliberasse, di porre a concorso, fra gli Artisti, la eresione di un monumento, di cui sia parte principale la statua equestre del „Principe Amedeo", destinando sin d'ora la rimanenza attiva, che sarebbe per risultare dal totale della sottoscrizione a favore dell'erigendo Ospedale delle malattie infettive.

Tuttavia nei propugnatori della prima idea era rimasto un certo rincrescimento e il Comitato stesso in una tal quale perplessità. Ma questa e quello furono dissipati da re Umberto, il quale ha fatto scrivere dal comm. Rattazzi una lettera al senatore conte di Sambuy presidente del Comitato, compiacendosi col Comitato stesso per avere aperto un concorso nazionale per una statua equestre del principe Amedeo, ed annunziandogli nello stesso tempo di avere destinato 160,000 lire alla fondazione di uno spedale per le malattie infettive nella città di Torino mettendo così l'antica capitale del regno nella possibilità di onorare la memoria del principe Amedeo in duplice modo.

Windthorst e Bismarck. A proposito dell'illustre uomo politico della Germania, Windthorst, detto anche la *Piccola Eccellenza*, del quale abbiamo annunciata la morte, aggiungendovi la biografia, nel *Piccolo della sera*, rileviamo ancora questi dati aneddotici:

All'epoca del settennato militare, Bismarck, mediante una serie di abili missioni diplomatiche, riuscì ad ottenere dal pontefice Leone XIII una specie di monito ai deputati cattolici, perchè si associassero all'opera del cancelliere di ferro.

Ma il capo del centro fece rispettosamente osservare al Santo Padre che i cattolici tedeschi, sempre ossequienti al Santo Padre nelle cose di religione, non intendevano incomodarlo col chiedergli i suoi consigli nelle cose della politica; per la quale pretendevano agire e regolarsi come pareva e piaceva a loro!...

Tra il Gran Cancelliere e la Piccola Eccellenza i rapporti non potevano essere, e non erano, amichevoli. Quando Bismarck compì i settant'anni, fu aperta al Reichstag una sottoscrizione parlamentare per offrirgli un ricordo; e si era curiosi di vedere se Windthorst avrebbe versato il suo obolo.

Il principe di Carolath-Beutheim si assunse l'incarico di scandagliare a questo proposito il capo del centro.

— La vostra firma farebbe il migliore effetto nella sottoscrizione - disse il principe. - Credo di sapere che l'imperatore vedrebbe con vivo piacere...

— Non ho denari indosso - rispose asciutto il capo dei cattolici.

Il principe, che è il più ricco proprietario della Germania, trasse il portamonete e l'offrì al deputato annoverese, che sorridendo e respingendolo disse:

— Principe, come vi invidio!... sempre giovane, malgrado gli anni!

Così è morto, senza aver mai piegato il capo; è morto in piedi, vedendo il suo immane avversario a terra. E, il giorno prima della sua morte, il suo avversario Gossler era destituito da ministro, e sostituito da un cadidato di Windthorst.

Lo „Scholasticon" ballo degli studenti. Abbiamo da Torino 14: La grande azione coreografica *Scholasticon*, data ieri ed eseguita da trecentocinquanta studenti, a favore dei loro compagni poveri, ebbe al teatro Vittorio Emanuele uno splendido successo. Il teatro riboccava di pubblico; una folla enorme. Una infinità di gente dovette tornare indietro, non potendo più trovare sedie nè posti riservati, i quali erano stati triplicati! Vi intervenne la principessa Isabella. Molti applausi ebbe il prologo, discorso del senatore Chiaves, il quale provò come lo studente pure studiando può darsi lo spasso di tal genere di divertimenti; e quindi spiegò il concetto dello *Scholasticon*. La mandolinata ed il preludio del ballo vennero bissati. L'orchestra ottima era composta quasi per intero di studenti. Il ballo piacque; venne trovato assai originale; buona la musica, ricca la messa in scena. Moltissimi gli applausi, specialmente al quadro del *Risorgimento*. L'incasso fu 7 mila lire: che è quanto dire che ieri sera si pagarono tutte le spese di messa in scena. Le tre altre rappresentazioni darebbero quindi un incasso netto a favore degli studenti poveri.

L'argomento svolge la vita dello studente di Padova dal medioevo fino ad oggi e contiene scene medioevali esilaranti e grandiose e un quadro rappresentante la parte presa dagli studenti nelle guerre per l'indipendenza italiana.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Strassmayer (Ore 8) «La gguerra allegra».

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi-Gentili. (Ore 8) Variato spettacolo a beneficio dell'artista Antonio Papadopoli.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Resse

✝

EUGENIO DWORSAK de BOOR

dopo lunghe sofferense spirò oggi alle ore 10 ant.

L'addolorata sorella **Mary** maritata **Miller**, il cognato **Giuseppe** e congiunti danno il triste annunsio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto martedì 17 corr. alle ore 10 ant. partendo il convoglio funebre dalla Cappella di S. Giusto.

Trieste, 15 marzo 1891.

Il presente annunsio serve di partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Ricercansi garzone sarte da donna, via Forni N. 11, III Piano. 1226

Ricercansi corrispondenti per la vendita di un articolo che non richiede molto tempo, nè spese. Lettere al «Piccolo», sub «Occupazione». (1253)

Si ricerca una brava modista. Negozio Viennese, piazza della Borsa 6½. (1220)

Si cerca elegante stanza ammobiliata con costo in villa o campagna molto vicina, con giardino e bella vista. Offerte al «Piccolo» sub «Stanza 1222» 1222

Ricercasi brava lavorante ricamatrice. Indirizzo «Piccolo». (1249)

Giovane colto, colla conoscenza delle lingue italiana, francese, tedesca, cerca occupazione. Offrirebbe cauzione non piccola ed ottime referenze. Scrivere «Raoul» «Piccolo» «1245»

Per uso scrittoio ricercasi pel 24 agosto due stanze, ingresso libero, primo piano, posizione centrica. Offerte T. P. Amministrazione «Piccolo» (1241)

Affittasi stanza ammobiliata via Corti 2. (1009)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Artisti 6, piano terzo. (1117)

Affittasi prontamente quartiere in campagna, 11 minuti distante dalla città, strada carrozzabile, un quartiere di 6 stanze parchettate, aqua Aurisina. Rivolgersi presso Giacomo Fonda, Palazzo Lloyd. (1165)

Affittasi stanza ammobiliata, quieta. Indirizzo al «Piccolo» (1175)

Affittasi stanza ammobiliata con costo fior. 23. Via Valdirivo N. 17, p. I. (1233

Affittasi pel 24 agosto quartiere in campagna sul passeggio di St. Andrea. Indirizzo «Piccolo» 1236

Bellissima stanza elegantemente ammobiliata affittasi via Corti 2, II p.o (1028)

Presso distinta famiglia stanza ammobiliata con costo. Piazza Legna 9, III piano. (1193)

Da vendere un grande cane di Terranuova nero. Via Commerciale N. 5. (1164)

Da vendere viole mammole odorate, fiori grandi, a soldi 10 compreso il vaso; prendendo dieci vasi, franchi a domicilio. Tellai per un cassone di fiori lunghezza 10 metri. Indirizzarsi Trattoria al Panorama. Strada vecchia d'Opcina. (1243)

Bigliardo Vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1237

Da vendere negozio d'Olio, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (1212)

Vendonsi mobiglie, via Solitario 10, porta 11, Secondo. (1254

Vendonsi due vasi chinesi, via Giulia 11, secondo piano. (1197)

Stabile di città, valore fior. 30.000 circa, con relativa rendita, trova pronto compratore. Offerte posta restante. Esclusi mediatori. Offerte «Acquirente N. 1234» (1183)

Casa da vendere per f. 7000. Rendita f. 700 annui. Facile al pagamento. Indirizzo al Piccolo. (1244)

Danese colossale, della rinomata razza «Casar e Minca» di Zahna vendesi motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo» (1058)

A. T. Ritirate lettera vostro nome cognome. (1212)

Ada Risposi subito tua lettera. Strano tuo silenzio! Cambiasti opinione! Grazie complimento. Ada. A. (1251)

✝

GIUSEPPE BONAVIA

I. R. Impiegato in pensione, decorato della croce d'oro del merito dopo lunga e penosa malattia spirò oggi 15 corr. alle ore 11 antim. munito dei conforti religiosi.

L'addolorata figlia **Giuseppina** mar. **Pernetti** in unione agli altri parenti presenti ed assenti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 Marzo 1891.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso 37.

RINGRAZIAMENTO

La dolentissima sottoscritta ringrazia profondamente commossa tutte quelle care persone che presero tanta parte al suo lutto, sia durante la malattia che accompagnando all'ultima dimora le spoglie dell'indimenticabile sua madre

TERESA vedova GAROFOLO

TRIESTE, 15 Marzo 1891

Maria Maddalena Garofolo.

Fonografo originale, nuovissimo attraentissimo programma. Giornalmente dalle 11-2 e dalle 4-9. Ingresso soldi 10. (1231)

Apparecchi fotografici. Deposito generale a Trieste, Piazza Borsa 5, II. 596

Birraria «Bainsiza» Farneto. Deposito birra in bottiglie, sempre fresca. (1177)

Per l'impianto e mantenimento di giardini, con buon gusto, si raccomanda Francesco Kunze, giardiniere di villeggiatura, via Nuova 2. (1201)

Verderber e C.o via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (1203)

Mendaressa Corso 8, porta 13. (1216)

Abilissima sarta raccomandasi alle signore casa propria oppure giornata. Maurizio 3, p. 18. (26)

Capponi verdure, frutta. Negozio via San Giovanni. 1250

Pesci rossi di Bologna vendonsi per pochi giorni. Piazza Grande. (1218)

Tappezziere via Fontanone 24. Assume ordinazioni. Vende mobili. Prezzi mitissimi. (1247)

Cocchieri bone tedesche, cameriere, cuoche fine, disponibili in Agenzia Zeidler, piazza Borsa 14 I. 1240

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30 Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 568

Rimedio sicuro per guarire i geloni buganze Farmacia Rovis. 1167

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Per frutta fresche e verdura.

Negoziante di tal ramo giunto da Vienna e colà dimorante, ricerca socio attivo, intendesi della comprita costì di tal genere, onde poi farne spedizione in quella città. Offerte sub „A.W." al „Piccolo."

Dott. ERMANO MASCHKE
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie della pelle e del sistema uro-genitale.
Piazza S. Giovanni N. 4, II. p. dalle 12-2 e 6-7 pom.

INVITO

tutti gli sposi di qui e di fuori visitare i miei grandiosi **Magazzini Mobiglie, via Farneto N. 10,** ove troveranno scelta unica **stanze da letto, da pranzo,** e **quantità altre mobiglie** a prezzi ridottissimi, da non temere concorrenza. Spedizioni franche da dazio.
Devotissimo
B. RUZZIER

Nel grande Deposito
MOBILI
di
IGNAZIO KRON
Via del Teatro N. 3
Straordinaria occasione
per acquistare mobili di primissima qualità dietro i più nuovi modelli viennesi, in ogni stile a prezzi molto ribassati e verso garanzia.
Cataloghi a richiesta gratis.
SPEDIZIONI FRANCHE DI DAZIO.

La Banca e cambio valute Giuseppe Bolaffio raccomanda le Obbligazioni Prestito Città di Trieste 4%. Magazzini Generali e le vende al corso di giornata.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.
Interesse sui libretti 3%.
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3⅞%.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5%.
Per importi maggiori in conto corr. 4½%.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
Trieste, 4 Febbraio 1891. (1890)

Deposito Generale per Trieste, l'Istria e Dalmazia
Macchine Singer A perfezionate
NUOVO MODELLO
Macchine di qualsiasi altro sistema
per famiglia, sarti e calzolai.
Garanzia per cinque anni
Prezzi di fabbrica.
Per la Provincia franco di dazio.
M. Lustig & figlio - Trieste
Via S. Giovanni 5.

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Forneboschi) Corso N. 25
Trieste - Telefono N. 32

PROMESSE
VIENNA
1. Aprile - f. 200.000
A Fior. 3.75
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

Linea Red Star
Concessionata dal Governo Austriaco
Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa** e **Nuova York**
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Red Star Linee
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER in Innsbruck**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quella portanti il nome B. SARAVAL

SAPONE LIQUIDO ALLA GLICERINA.
Questo Sapone rende la pelle morbida e vellutata, ne fa sparire le lentiggini, agisce come antisettico, ed usandolo giornalmente come qualunque altro sapone preserva l'individuo dalle **screpolature, bitorzoli, rossori alla cute e specialmente dai geloni.**
Trovasi esclusivamente nella farmacia
A. KELLER, succ. Rondolini
Via Riborgo N. 13.

La fisiologia dell'amore.
del Professore P. MANTEGAZZA.

25 soldi solamente per signori.

Chi tralascia di studiare questa opera che suscita un grandissimo chiasso, commette un peccato contro sè stesso ed i figli dei suoi figli!!
Verso invio di fl. 2 franco (un volume di 276 pagine) o verso rivalsa non affrancato.
Il più interessante Catalogo del mondo.
a sensazione
(Nuova edizione ingrandita)
In elegantissima fattura, riccamente illustrato, in stampa colorata verso invio di 25 soldi in francobolli d'ogni paese, come stampati, franco. Con spedizione in coperta chiusa 30 soldi.
G. SCHNEIDER Depositario d'oggetti d'arte
Berlino, S. W. Bernburgerstrasse 6.

ALLA CITTÀ DI TRIESTE
2 e 4 CORSO — Telef. N. 467
Grandi Magazzini di Novità
TRIESTE
NOVITÀ
PER PRIMAVERA
CAPPELLI
da signore e signorine
GIACCHETTE, MANTELLI, PELLERINE, COPRIPOLVERE, MANTIGLIE
OMBRELLINI-ENCAS
Prezzi eccezionali - Ultime novità
ASSORTIMENTI RICCHISSIMI.